



Il Ministro della Salute

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e, in particolare, gli articoli 47-bis, 47-ter e 47-quater;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante il “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale” (C.A.D.);

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, l’articolo 10, comma 1, secondo cui le Amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale la Relazione annuale sulla performance, da approvare entro il 30 giugno, dall’organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall’Organismo di valutazione, ai sensi del successivo articolo 14, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante la “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, con il quale è stato adottato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Ministro della salute 6 marzo 2015, con il quale è stato approvato il “Codice di comportamento del Ministero della salute”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, recante il Regolamento concernente modifiche al citato decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto legislativo del 13 dicembre 2023, n. 222, recante “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227”;

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, di istituzione del Ministero della salute;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Professore Orazio Schillaci è stato nominato Ministro della salute;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l’art. 6-*bis* che ha previsto la riorganizzazione del Ministero della salute;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 195, recante il “*Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della salute e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*”;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 3 gennaio 2024, recante la disciplina transitoria dell’assetto organizzativo del Ministero della salute previsto dal citato D.P.C.M. del 30 ottobre 2023 n. 196, il cui articolo 1, comma 1, prevede che “nelle more della conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dei Capi Dipartimento e della emanazione della direttiva generale per l’attività amministrativa, i titolari degli uffici dirigenziali di livello generale sono autorizzati ad adottare i provvedimenti necessari a garantire lo svolgimento dell’ordinaria attività di gestione che non comportano

scelte programmatiche né determinazione di priorità operative, allo scopo di garantire la continuità e di assicurare l'ordinario funzionamento degli uffici, utilizzando, conseguentemente, le risorse finanziarie a tal fine stanziare nello stato di previsione del Ministero della salute per l'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009 n. 196”;

VISTO il decreto del Ministro della salute 21 novembre 2024, recante l’*“Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute”*, registrato dalla Corte dei conti in data 3 dicembre 2024, al n. 3036, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 294 del 16 dicembre 2024;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2024 e del 21 giugno 2024 di nomina dei Capi dei dipartimenti del Ministero della salute, ai sensi dell’art. 19, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001;

VISTO il decreto ministeriale 30 dicembre 2010, recante l’*“Adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance”*, aggiornato con decreto ministeriale 18 dicembre 2018;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”* e, in particolare, l’articolo 1 ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto ministeriale 29 dicembre 2011, recante *“Definizione e adozione degli standard qualitativi ed economici dei servizi pubblici erogati”*, aggiornato con decreto ministeriale 13 febbraio 2014;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022, approvato definitivamente dal Consiglio dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con delibera 17 gennaio 2023, n. 7, aggiornato con Delibera 605 del 19 dicembre 2023;

VISTO l’Atto di indirizzo per l’individuazione delle priorità politiche per l’anno 2024, adottato in data 28 febbraio 2024 e registrato dalla Corte dei conti il 9 marzo 2024, al numero 486;

VISTA la Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2024, emanata ai sensi degli articoli 4 e 14 del d.lgs. n. 165/2001 in data 29 febbraio 2024 e registrata dalla Corte dei conti il 7 marzo 2024, al numero 477;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 30 giugno 2022, n. 132, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* e, in particolare, l’articolo 6, comma 1, il quale introduce il Piano Integrato di

Attività e Organizzazione (PIAO), al fine di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*;

VISTO il decreto del Ministro della salute 30 gennaio 2024, con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Ministero della salute relativo al triennio 2024-2026, successivamente aggiornato con decreto del Ministro della salute del 22 marzo 2024;

VISTO il decreto del Ministro della salute 27 giugno 2024, con il quale è stata approvata la Relazione annuale sulla performance 2023;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8051 del 4 novembre 2022, che approva il programma *“PN Equità nella Salute 2021-2027”* per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo *“Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”* per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna in Italia;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e, in particolare, l’articolo 19, comma 9, che prevede che *“le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*;

VISTA la legge 26 settembre 2025 n. 141 recante *“rendiconto generale dell’amministrazione dello stato per l’esercizio finanziario 2024”*;

VISTO l’articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2023, recante *“Definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026 per ciascun Ministero”*;

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 recante *“Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

VISTA la direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 28 novembre 2023 recante *“Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale”*;

VISTO l'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione pubblica n.1 del 3 gennaio 2024 recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 15 del 5 aprile 2024 recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall’articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002. Prime indicazioni”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 36 dell’8 novembre 2024 recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall’articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002”;

VISTE le Linee guida n. 3 del novembre 2018 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica – Ufficio per la valutazione della performance, recanti indicazioni sulla stesura della relazione;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la Relazione sulla *performance* per l’anno 2024

DECRETA

Art. 1

È approvata la “*Relazione annuale sulla performance*” relativa all’anno 2024 del Ministero della salute, allegata al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

Roma,

IL MINISTRO
(*Prof. Orazio Schillaci*)